

MONT LA NATURA E L'UOMO NEL PARCO AVIC

PARCO
NATURALE
PARC
NATUREL

N° 7
GIUGNO 2012

Periodico semestrale di informazione
dell'Ente Parco Naturale Mont Avic

Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in Abb. Post. • 70% CB-NO/AOSTA

IN QUESTO NUMERO

- ▶ Il ruolo delle aree protette alpine
- ▶ Parco e scuole:
un binomio che funziona
- ▶ Il gipeto Kira
- ▶ Attività ed escursioni
nell'estate 2012

All'interno
SPECIALE DOSSIER
sulle ATTIVITA' DIDATTICHE

Editoriale

IL RUOLO DELLE AREE PROTETTE ALPINE

Riflessioni di Enrico Camanni
Giornalista, vicepresidente dell'Associazione Dislivelli

Non è facile dire "parco" nel terzo millennio, il concetto scappa verso troppe direzioni. La complessità della parola sfugge allo sguardo comune e tende a diluirsi in un imprecisato insieme di significati superficiali e stereotipati, che vanno dalla confusione tra il parco naturale e il giardino urbano, fino all'immagine genericamente poetica di un luogo vagamente mitico, dove la natura è protetta ma distante, in cui l'uomo è ospite ma non parte viva dell'ecosistema. A volte è un ospite educato, altre volte no.

Se si dice Alpi forse va già meglio. Le Alpi sono la cintura verde dell'Europa e il più qualificato laboratorio in cui sperimentare uno sviluppo alternativo alla pianura. Non perché rappresentino un'isola incontaminata, conservando quell'alterità del puro sull'impuro e dell'alto sul basso cara alla vecchia tradizione romantica ma, al contrario, perché si trovano a diretto contatto con i problemi e le contraddizioni della pianura. Avrebbe poco senso parlare di laboratorio se le Alpi, come molte altre catene montuose del mondo, non avessero conosciuto l'industria, l'inquinamento, il turismo, l'urbanizzazione, il degrado ambientale, l'omologazione culturale, cioè tutte quelle situazioni potenzialmente degenerative

dentro il cui dominio bisogna lavorare per costruire la salvaguardia e l'alternativa.

In questo senso la "diversità" di un parco come il Mont Avic e degli altri parchi alpini non va certo considerata come una presa di distanza elettiva dal mondo viziato della pianura, bensì come la dimostrazione che si può vivere, lavorare e essere felici in quello stesso mondo – occidentale ed europeo –, ma con uno stile diverso, più attento al risparmio delle risorse, al rispetto della vita e dell'ambiente.

Le Alpi in generale, e il Mont Avic in particolare, sono uno straordinario serbatoio di biodiversità. Insostituibile. Nell'Europa centrale, le Alpi sono la sola regione che abbia conservato dei biotopi originali come le trecentocinquanta specie di piante endemiche. Una banca genetica di immenso valore, un laboratorio naturale dove si sono sviluppati alcuni dei più notevoli casi di adattamento degli esseri viventi (vegetali e animali) ai limiti della vita, un rifugio di ecosistemi preziosi quanto fragili che giustifica ampiamente le misure di protezione che sono state messe in opera con la rete dei parchi.

Naturalmente l'uomo deve stare dentro i parchi, non fuori. Ci possono essere delle eccezioni come il Parco nazionale svizzero o il Parco della Val Grande in Piemonte, dove comandano la natura e la wilderness, ma l'idea del laboratorio naturale contempla la presenza dell'uomo in forma di residente e turista. I parchi vanno vissuti da dentro e da fuori, senza fratture culturali e divisioni geografiche.

I parchi non avrebbero senso se fossero separati da una rigida linea di divisione territoriale, perché la natura intesa come ecosistema non ha e non può avere confini. I pianificatori delle aree protette parlano sempre più spesso di corridoi ecologici e sempre meno di isole, semmai di arcipelaghi. In questo senso sono più che mai attuali le collaborazioni tra parchi frontaliere come il Gran Paradiso e la Vanoise, le Alpi Marittime e il Mercantour, oppure tra parchi confinanti come il Gran Paradiso e il Mont Avic. Sui crinali, non solo metaforicamente, si gioca il nostro futuro.



PARCO E SCUOLE: UN BINOMIO CHE FUNZIONA

Gianna Bosio e Federica Foghino, guardaparco
Daria Priod, coadiutore del Parco

Il Parco è un eccezionale laboratorio all'aperto ed un efficace strumento per la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali. La didattica è una delle finalità istitutive dell'area protetta (art. 1.1 del Piano di Gestione Territoriale) e l'educazione ambientale deve quindi rivestire un ruolo di primo piano. L'Ente Parco ha cercato in passato di coinvolgere le scuole del territorio e della Regione in attività e progetti didattici; negli ultimi anni, grazie anche al miglioramento delle condizioni di accesso stradale, si è avuto un incremento delle visite di istruzione, pure da fuori Valle.

A partire dal 2011 il personale interno dell'Ente Parco è stato incaricato di occuparsi dell'organizzazione e della gestione delle attività didattiche. In particolare, sono state seguite le proposte inserite nel "Catalogue de l'offre culturelle", pubblicato annualmente dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura. I progetti sono strutturati in modo tale da prevedere incontri programmatici con gli insegnanti, interventi formativi in classe con l'ausilio di svariati strumenti (presentazione in power point, visione di filmati e soprattutto osservazione di reperti e collezioni) ed uscite sul territorio e al centro didattico di Covarey.

Nell'anno scolastico 2011-2012 le scuole coinvolte sono state 6 per un totale di 20 classi.

Le classi seconde della Scuola Primaria di Saint-Vincent

hanno aderito al progetto "Ciao, sono... un picchio nero". Gli alunni hanno imparato e riconoscere le tracce e l'ecologia di questo particolare uccello arboricolo, che è stato in passato oggetto di studi scientifici nel Parco in quanto simbolico esempio della biodiversità forestale.

Le classi prime della Scuola Primaria "Einaudi" di Aosta hanno partecipato all'attività "A caccia di foglie". I bambini hanno potuto acquisire nozioni di base di botanica con l'utilizzo di chiavi dicotomiche semplificate e, durante l'uscita a Chevrère, hanno preso parte attivamente alla raccolta di alcuni campioni di piante per la realizzazione di un erbario di classe.

Tutte le classi (ad eccezione delle prime) della Scuola Primaria di Verrès hanno aderito a "Phénoform", azione del progetto Interreg "PhénoAlp" che unisce Italia e Francia sulle tematiche della fenologia alpina connesse ai cambiamenti climatici. I bambini sono stati impegnati in un ciclo di rilievi fenologici stagionali su alcune piante-campione, studiando così la risposta della vegetazione agli stimoli climatici.

Con le scuole dei Comuni del Parco si è instaurata una collaborazione attiva già nella fase di progettazione e sperimentazione degli interventi didattici che sono stati inseriti nel "Catalogue de l'offre culturelle 2012-2013" presentato a giugno. "Animali in fuga... arriva

l'aquila reale!" è il titolo del progetto intrapreso con le Scuole di Champorcher, in cui si è studiato il rapporto tra prede e predatori focalizzando l'attenzione sugli animali tipici delle zone alpine.

Con la Scuola Primaria e dell'Infanzia di Champdepraz è stato approfondito il tema delle zone umide, in particolare della torbiera, che rappresenta un ambiente unico nel suo genere. Gli alunni, durante gli interventi in classe e le uscite sul territorio, hanno avuto la possibilità di analizzare questo ecosistema raro e vulnerabile e di conoscerne le piante e gli animali tipici quali rane, libellule, gerridi e piante carnivore. A conclusione del progetto sono stati realizzati dei cartelloni con disegni, foto e schede che verranno esposti al Centro visitatori di Covarey durante l'estate.

Infine, hanno effettuato la visita guidata del Centro visitatori ed una facile escursione nel Parco i bambini della Scuola dell'Infanzia di Pontey.

Il personale dell'Ente che si occupa delle attività didattiche è a disposizione per informazioni e invita tutte le scuole, valdostane e non, a venire a conoscere le bellezze e le peculiarità del Parco Naturale Mont Avic!

Gianna: 340 2662689

Daria: d.priod@montavic.it



"Il tempo a scuola è sempre poco, tra discipline varie da svolgere. È comunque importante fare attività particolari, condotte anche da esperti, perché modalità diverse di lavorare possono aiutare gli alunni ad apprendere con fatica minore"

"Il rapporto con la natura, ai giorni nostri, è particolare, perché i ragazzi sanno che essa va rispettata, ma non hanno la consapevolezza di cosa significhi veramente. Vedere con i propri occhi animali e vegetali che lottano quotidianamente per sopravvivere in ambienti difficili fa loro comprendere il reale significato di rispetto per l'ambiente"

"Il progetto è stato molto utile, non solo perché ha permesso ai bambini di conoscere un ecosistema particolare, ma soprattutto perché ha fatto capire loro che non c'è bisogno di girare il mondo per conoscere la natura: basta guardare intorno a noi, nel territorio che ci circonda"

... e quelle delle insegnanti

Le impressioni degli alunni...

Ho toccato una rana. Prima avevo paura, pensavo che potesse mordermi o che la sua pelle fosse velenosa. Invece è bello toccarle, sono lisce lisce, un po' fredde. Non stanno ferme, vogliono scappare nell'acqua...

Quando siamo usciti con le guide abbiamo camminato tanto nel bosco e poi siamo arrivati dove ci sono le torbiere. Mi è piaciuto cercare le piante della torbiera, come la drosera o i carex, e fotografarle; mi sembrava di essere un vero scienziato!



Ho raccontato a papà delle rane che fanno tante uova e dei girini. Lui non ci credeva, ma io gli ho detto che lo accompagnerò a vedere.

Con l'aiuto delle guardie, abbiamo visto dei filmini, dei pezzi di documentari sugli animali della torbiera, come il ragno palombaro. Non credevo che gli animali fossero così intelligenti, capaci di fare da soli cose complicate o di trovare soluzioni.

Sono contenta che abbiamo fatto questo progetto, perché ho imparato tante cose nuove, come saper che i serpenti che vivono nell'acqua non sono velenosi o che esiste un animale chiamato "toporagno".



Abbiamo imparato che la torbiera è un ambiente vulnerabile, cioè che l'uomo può distruggerlo. Abbiamo creato un percorso con dei cartelli per spiegare quali sono i comportamenti da non fare. È stato lungo, ma interessante. Quando poi abbiamo visto davvero la torbiera e quei piccoli animaletti, ho capito che è davvero importante proteggerla.

Io credevo che le piante carnivore vivessero solo nella giungla. Invece ci sono anche qui, anche se sono in miniatura.

Nelle lezioni in classe con Gianna e Federica abbiamo fatto degli esperimenti. A me è piaciuto, perché ho capito cose che non conoscevo e ho fatto un po' lo scienziato.

Mi ha fatto ridere il rospo con le macchie gialle che si mette a pancia in su per salvarsi dal serpente! È proprio buffo!

Ma la pianta carnivora mi morde se metto il dito dentro? È piccola piccola, allora pizzica solo...



Che morbide le uova della rana temporaria! Sembrava di toccare la spugna che uso per fare il bagno!

Sono proprio strani i girini che abbiamo visto durante l'uscita! Alcuni hanno una lunga coda, altri hanno già le zampe, e poi Gianna ci ha detto che diventeranno proprio delle rane!

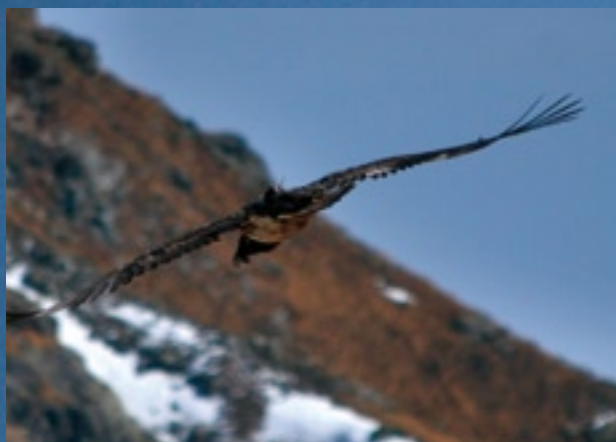
Abbiamo lavorato con il microscopio e mi sono veramente divertito. Non pensavo che la libellula avesse un muso così strano! Abbiamo visto ciò che si chiama "maschera" della larva di libellula e si vedevano le mandibole!

Io non lo sapevo che qui c'erano le torbiere, pensavo di trovare solo erba o neve.



IL GIPETO KIRA DALLE ALPI SVIZZERE AL PARCO MONT AVIC

Roberto Facchini e Anna Foieri, *guardaparco*



La femmina di gipeto ritratta nelle immagini è nata in cattività allo zoo di Ostrava (CZ) ed è stata liberata a Calfeisen nelle Alpi Centrali Svizzere il 13 giugno 2010 all'età di tre mesi. Oltre alle consuete marcature individuali (anelli ai tarsi e penne decolorate), l'animale è stato munito di un emettitore radio satellitare ben visibile nell'immagine di sinistra. Le fotografie sono state scattate dalla Sig.ra Sabrina Brait il giorno 9 aprile 2012 in Località Dondena.



I PROGRAMMI ESTIVI DEL CENTRO VISITATORI DI COVAREY E DEL PUNTO INFORMATIVO DI CHAMPORCHER

ATI Equipe Arc-en-Ciel / Platypus / La Genziana

I principali accessi al Parco Naturale Mont Avic si trovano a Covarey (Champdepraz) ed a Vignat (Champorcher). In queste due località sono posizionati rispettivamente il Centro visitatori ed il Punto informativo. La loro funzione di front-office risulta quindi fondamentale per l'accoglienza turistica e per fornire dettagliate informazioni sul territorio del Parco.

Nei prossimi tre anni (2012-2014) la gestione di queste due importanti realtà è stata affidata ad un gruppo di lavoro costituito da Equipe Arc-en-Ciel Ambiente & Cultura, Platypus Srl e Associazione professionale di Guide Escursionistiche Naturalistiche La Genziana.

L'Equipe Arc-en-Ciel Ambiente & Cultura è un'affermata realtà piemontese-valdostana che da 10 anni si occupa di educazione ambientale e comunicazione scientifica. La Platypus è una primaria società di livello europeo specializzata nella progettazione, realizzazione, gestione di iniziative di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale. La Genziana è una storica associazione professionale valdostana di Guide Escursionistiche Naturalistiche che opera prevalentemente nella Bassa Valle d'Aosta e che in passato ha già gestito il Centro visitatori di Covarey ed i servizi informativi lungo la rete sentieristica del Parco.

Nel corso dell'estate 2012 una serie di attività renderà ancora più interessante la visita all'area protetta. Per aggiornamenti ed informazioni seguite il sito web e le pagine Facebook del Parco e del Centro visitatori!

ESCURSIONI A PAGAMENTO NEL PARCO

Quota di partecipazione € 10,00 a persona. Bambini fino a 12 anni con adulto pagante partecipazione gratuita. Iscrizione obbligatoria entro le ore 12,00 del giorno precedente. L'escursione verrà effettuata se sarà raggiunto il numero minimo di 10 partecipanti paganti. Pranzo al sacco a carico dei partecipanti e trasporto con automezzi propri. E' necessario l'equipaggiamento da montagna. Per informazioni ed iscrizioni 340 9175734.

CALENDARIO ESCURSIONI

Sabato 30 giugno e Venerdì 3 agosto
LAC DE LESER m 2011
Dislivello m 813 Tempo di salita ore 3,00
Ritrovo ore 8,30 Centro visitatori di Covarey (Champdepraz)

Sabato 7 luglio e Venerdì 10 agosto
RIFUGIO BARBUSTEL m 2200
Dislivello m 902 Tempo di salita ore 3,30
Ritrovo ore 8,30 Centro visitatori di Covarey (Champdepraz)

Domenica 8 luglio e Sabato 4 agosto
COL DE PANAZ m 2376 - LAC COUVERT m 2205
Dislivello m 611+saliscendi Tempo di salita ore 3,30
Ritrovo ore 8,00 Parcheggio piazzale Castello (Champorcher)

Sabato 14 luglio e Venerdì 17 agosto
LE MINIERE DEL LAC GELE' m 2595
Dislivello m 1297 Tempo di salita ore 4,00
Ritrovo ore 8,30 Centro visitatori di Covarey (Champdepraz)

Domenica 15 luglio e Domenica 12 agosto
TOUR PONTON m 3101
Dislivello m 994 Tempo di salita ore 3,30
Ritrovo ore 8,00 Parcheggio piazzale Castello (Champorcher)

Sabato 21 luglio e Venerdì 24 agosto
MONT BARBESTON m 2482
Dislivello m 1184 Tempo di salita ore 3,45
Ritrovo ore 8,30 Centro visitatori di Covarey (Champdepraz)

Domenica 22 luglio e Sabato 18 agosto
MONT GLACIER m 3185
Dislivello m 1078 Tempo di salita ore 3,30
Ritrovo ore 8,00 Parcheggio piazzale Castello (Champorcher)

Sabato 28 luglio e Venerdì 31 agosto
COL VAROTTA m 2589
Dislivello m 1291 Tempo di salita ore 4,00
Ritrovo ore 8,30 Centro visitatori di Covarey (Champdepraz)

Domenica 29 luglio e Domenica 26 agosto
LAC DE GIASSET m 2306 - LAC DE RATE' m 2284
LAC DE VERNOUILLE m 2145 - LAC MUFFE' m 2078
Dislivello m 325 salita+saliscendi Tempo di percorrenza ore 3,45
Ritrovo ore 8,00 Parcheggio piazzale Castello (Champorcher)

ATTIVITA' ESTIVE GRATUITE

Le attività vengono proposte principalmente per giovani ospiti, ma è gradita anche la partecipazione di famiglie o adulti interessati. L'orario di inizio è previsto per le ore 14,30 e avranno una durata di 40-60 minuti. Al termine delle attività verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni e prenotazioni 340 9175734.

CALENDARIO CENTRO VISITATORI DI COVAREY

PREPARIAMOCI LO ZAINO!

Impariamo ad avere sempre l'indispensabile e ad evitare il superfluo.
Martedì 3 luglio - Martedì 24 luglio - Giovedì 9 agosto - Sabato 1 settembre

UN TESORO NEL MUSEO

Caccia al tesoro nel Centro visitatori con tematiche ambientali e naturalistiche.
Venerdì 6 luglio - Venerdì 27 luglio - Domenica 12 agosto - Giovedì 23 agosto

E LE STELLE... SON DA GUARDARE!

Alla scoperta della volta celeste e delle costellazioni con proiezioni e filmati.
Martedì 10 luglio - Martedì 31 luglio - Martedì 14 agosto - Martedì 28 agosto

LE ROCCE RACCONTANO...

Osservazione delle rocce per risalire alla formazione delle Alpi.
Venerdì 13 luglio - Giovedì 2 agosto - Giovedì 16 agosto - Sabato 25 agosto

LE API

La vita di questi insetti laboriosi vista attraverso un'arnia didattica/dimostrativa.
Martedì 17 luglio - Martedì 7 agosto - Martedì 21 agosto

NON PERDIAMO LE TRACCE...

Come riconoscere gli animali osservando le tracce che lasciano.
Venerdì 20 luglio - Domenica 5 agosto - Sabato 18 agosto - Giovedì 30 agosto

CALENDARIO PUNTO INFORMATIVO DI CHAMPORCHER

PREPARIAMOCI LO ZAINO!

Impariamo ad avere sempre l'indispensabile e ad evitare il superfluo.
Sabato 14 luglio - Domenica 12 agosto

GIOCHIAMO RICICLANDO!

Come preparare oggetti utili recuperando quello che solitamente gettiamo nei rifiuti.
Domenica 22 luglio - Domenica 19 agosto

L'ACQUA...

Analisi, esperimenti, giochi con l'acqua per scoprirne le caratteristiche e le proprietà.
Sabato 4 agosto

PERIODICO
DI INFORMAZIONE
SEMESTRALE DEL PARCO
NATURALE MONT AVIC

Direttore Responsabile
Massimo Bocca

Redazione
Loc. Fabbrica, 164
Champdepraz (Aosta)

Reg. Period. Aut. Trib. Aosta
n. 3/2009 del 18/06/2009

Grafica
Narcisiva - Milano

Stampa
Tipografia La Vallée - Aosta
Stampato su carta Fedrigoni
Freelife Vellum

Foto
S. Brait, R. Facchini,
Scuole di Champdepraz



Prima area protetta europea
registrata EMAS

Ente Parco Naturale
Mont Avic
Località Fabbrica, 164
11020 Champdepraz (AO)
Tel. 0125 960643
Fax 0125 961002
info@montavic.it
www.montavic.it

Centro Visitatori
Località Chevrère,
villaggio Covarey, 21
11020 Champdepraz (AO)
Tel. 0125 960668
Per informazioni sugli orari
di apertura Tel. 0125 960643

Punto informativo
con schermo tattile
Piazzale Foy
11020 Champdepraz (AO)